

Si era iscritto da due anni nel Registro lucano. Dall'associazione doMos una targa per ricordare il nobile gesto

Il 17° donatore è aviglianese

Ieri nuova donazione di midollo osseo dalla Basilicata grazie alla generosità di un 36enne

AVIGLIANO - Una nuova donazione di midollo osseo in Basilicata. Lo rende noto Rosa Viola, presidente regionale dell'Associazione donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche doMos Basilicata "Francesca Lombardi". Un giovane trentaseienne di Avigliano è infatti il 17° donatore volontario di midollo osseo della Basilicata. Come si sa il nostro midollo osseo è ricco di cellule staminali emopoietiche, che sono presenti sebbene in quantità più limitate, anche nel sangue periferico e cordonale. Queste cellule staminali possono essere utilizzate a scopo di trapianto per sostituire cellule tumorali in caso di gravi malattie ematologiche come leucemie, linfomi, mielomi. Le cellule sane devono,

però, essere prelevate da un donatore compatibile, vale a dire geneticamente identico al paziente da sottoporre a trapianto. Purtroppo solo il 25% degli ammalati trova la compatibilità all'interno della propria famiglia. Gli altri ammalati che necessitano di un trapianto di midollo

osseo devono cercare il loro donatore nelle Banche dei donatori volontari di midollo osseo a cui tante persone generose e desiderose di essere utili si iscrivono per donare speranza di vita. E a volte questo loro desiderio diventa realtà. È ciò che è avvenuto ieri all'Ospedale S. Carlo di Potenza. Un donatore, associato alla doMos, che si era iscritto da appena due anni, nel mese di gennaio del 2011, nel Registro lucano dei potenziali donatori di midollo osseo, è risultato compatibile con un paziente in attesa di trapianto e ha confermato la sua disponibilità a donare ed ha compiuto un altissimo

gesto di amore e di solidarietà, segno di grande sensibilità e di profonda umanità. Le sue cellule staminali sono state pre-

levate con il sistema della leucoferesi, che consiste nello stimolare la mobilitazione delle cellule emopoietiche dal midollo osseo al sangue periferico da dove poi possono essere raccolte con l'utilizzo di un separatore cellulare. Fino al 2006 le cellule staminali emopoietiche venivano



prelevate direttamente dal midollo osseo del donatore volontario con un intervento in anestesia generale o epidurale. A partire dal 2006 la tecnica della leucoferesi, già utilizzata sui donatori familiari, è stata estesa anche ai donatori non familiari ed è oggi considerata la tecnica di elezione per il prelievo delle cellule emopoietiche. Difatti le ultime donazioni lucane sono avvenute tutte per leucoferesi presso il Centro trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera S. Carlo di Potenza, dove anche quest'ultimo giovane donatore ha trovato accoglienza da parte della dott.ssa Clelia Musto direttore del Servizio Immunotrasfusionale e del dott. Gianfranco Giannella, responsabile del Registro regionale dei donatori di midollo osseo e direttore del Sit dell'Ospedale Madonna delle

Grazie di Matera, che insieme a tutti gli operatori sanitari del Sit di Potenza, lo hanno assistito con umanità e competenza. L'Associazione doMos Basilicata ha voluto partecipare all'evento consegnando al giovane donatore di vita una targa per ricordare il nobile gesto della donazione che potrà dare speranza di guarigione vita ad un paziente affetto da grave patologia ematologica. È cresciuta molto la cultura della donazione di midollo osseo in Basilicata, anche grazie a questi esempi positivi, che riempiono di commozione e favoriscono scelte solidali, contribuendo all'incremento del numero dei donatori di midollo osseo. Il Registro regionale dei donatori di cellule staminali emopoietiche è stato istituito nel 1992 a Matera per iniziativa del dott. Carlo Gaudia-

no, il primo degli iscritti, e fino al 1996 era quasi interamente costituito da donatori di Matera e provincia. In seguito, anche grazie all'Associazione doMos Basilicata "Francesca Lombardi", il Registro si è notevolmente ampliato in tutta la regione ed oggi al 31 Dicembre 2012 conta 3359 iscritti, un numero che colloca la nostra regione al primo posto tra le regioni del centro-sud per indice di donazione (rapporto tra popolazione e iscritti nel registro). I dati Istat ci dicono che nella nostra regione la popolazione residente di età compresa tra i 18 e i 55 anni (limite di età fissato per la donazione volontaria) è di sole 309.226 persone. Se teniamo conto poi del fatto che una quota considerevole di giovani, seppure residenti in Basilicata, in realtà studiano e vivono in altre regioni d'Italia, allora l'incremento dei potenziali donatori di midollo appare davvero considerevole. L'impegno dell'Associazione doMos si estende anche alla collaborazione con il Centro trapianti di midollo osseo

dell'Ospedale S. Carlo di Potenza, con cui la doMos Basilicata ha sottoscritto un protocollo di intesa per finanziare l'attività di aggiornamento e studio del personale medico e paramedico, per donare attrezzature mediche e tecnico-scientifiche, per assicurare il servizio di accoglienza e l'assistenza psicologica, anche domiciliare, agli ammalati e alle loro famiglie. Per quest'anno è previsto inoltre il sostegno di doMos a due progetti molto significativi: la realizzazione di un ambulatorio pediatrico presso il Centro trapianti di cellule staminali del S. Carlo e la ricerca nell'ambito dello studio

della malattia minima residua nelle patologie oncoematologiche. Da sottolineare infine il contributo che doMos sta dando per la

raccolta solidaristica del sangue cordonale. Sono state infine avviate numerose iniziative di sensibilizzazione su tutto il territorio regionale, anche con l'ausilio di materiali promozionali; sono stati organizzati convegni scientifici e corsi di formazione per ostetriche e ginecologi.

Il Registro regionale dei donatori di cellule staminali è stato istituito nel 1992 a Matera